

Da libro : “Lourdes I miei giorni al servizio di Maria “ di Alessandra Borghese edizioni Mondadori

Dal capitolo Nevers: quel piccolo corpo intatto

Davanti a quella teca

La chiesa neogotica del convento di Saint-Gilard con le vetrate moderne non ha molto charme. Vi e' conservato pero' un tesoro inestimabile per i devoti di Lourdes e della piccola santa dei Pirenei: all'interno di una teca con decorazioni in stile art nouveau , su un materassino in raso bianco, e' adagiato il piccolo corpo di santa Bernadette. Un minuscolo corpo che la Grazia ha mantenuto intatto, nonostante siano passati piu' di cento anni dalla morte. Un piccolo corpo riesumato prima nel 1909 e poi nel 1919, trovato sempre perfettamente conservato, come se la morte non avesse avuto nessun potere su di esso ,malgrado l'umidita' della tomba e le malattie che in vita lo avevano devastato.

Una delle dimensioni della santita' di Bernadette che mi colpisce molto e' sicuramente quella di aver vissuto sino alla fine la propria malattia con pazienza, fede e coraggio proprio mentre a Lourdes, di cui lei era stata lo strumento terreno , si moltiplicavano i miracoli di guarigioni anche fisiche.

Un contrasto strano e significativo.

Il suo corpo intatto e' un chiaro ed evidente segno di Grazia , perche' non ha subito alcuna pratica ne' di mummificazione ne' di imbalsamazione . Si tratta di un fenomeno biologico straordinario. Per la Chiesa ortodossa ,l'incorruttibilita' e' gia' un segno di santita'.

Il capo della santa e' appoggiato su un cuscino ricamato a mano ed e' leggermente rialzato e inclinato sulla sinistra. Il volto ,addormentato nella serenita' , e' avvolto dall'abito nero monacale e dalla cuffia bianca; le mani giunte tengono un rosario.

Una suora , una santa che dorme davanti ai pellegrini in ginocchio che l'ammirano , cercando di captare su quel viso dolce un pizzico di Mistero soprannaturale.

Basterebbe un po' di riflesso di quella Luce celeste che solo lei , ragazzina , ebbe la grazia di vedere.

Ma il volto di Bernadette che si puo' ammirare nella teca e' molto diverso da quello della pastorella che vide la Madonna. Ha l'espressione di una donna che poi, crescendo , seppure chiusa in un convento, ha conosciuto la vita . E' come se gli anni lo avessero addolcito , mentre la forza birichina giovanile e' sparita del tutto.

Dietro la teca e' posizionata una suggestiva statua di una Madonna con una corona in testa e il bambino in braccio . Un grande crocifisso con il corpo del Cristo nero e' invece posizionato dietro l'altare principale e decora tutto l'abside. Questi erano i luoghi di preghiera di Bernadette.